



RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017

PREMESSA.

L'art. 114 del Tuel, dispone che “*l'istituzione è organismo strumentale dell'Ente Locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale, conforma la propria gestione ai principi contabili generali e applicati allegati al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i. ed adotta il medesimo sistema contabile dell'Ente Locale che lo ha istituito*”.

Sempre l'art. 114, dispone che “*le Istituzioni conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo di conseguire l'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando l'obbligo del pareggio finanziario*”.

L'esercizio 2015 è stato il primo anno di applicazione della contabilità armonizzata, entrata a regime a partire dal 1° gennaio. Dal 2015 l'Istituzione Centro di Ricerca Bottega di Geppetto ha dato attuazione alla riforma contabile, passando da un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria armonizzata prevista dal Dlgs. 118/2011, conformandosi ai principi ed adottando gli schemi contabili ad esso Allegati.

Ai sensi dell'art. 151, comma 6 del Tuel “*al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Dlgs. n. 118/11, “*la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzj delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri*

- finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto”.*

La presente relazione consente di illustrare i risultati conseguiti, i criteri di valutazione utilizzati e i principi contabili applicati.

Nel dettaglio vengono messe in evidenza le risultanze delle principali voci, precisando che i dati si riferiscono a tutti gli accertamenti/impegni di competenza - secondo il principio della “*competenza finanziaria potenziata*” - (comprendenti i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017).

L'esercizio 2017, in sintesi, è stato caratterizzato da un Risultato di Amministrazione pari ad Euro 4.718,91.

I residui attivi al 31 dicembre 2017, come rideterminati con il riaccertamento ordinario approvato con

Delibera del Consiglio di amministrazione n. 1 del 06.04.2018, ammontano ad Euro 65.659,48.

I residui passivi al 31 dicembre 2017, come rideterminati con il riaccertamento ordinario approvato con

Delibera del Consiglio di amministrazione n. 1 del 06.04.2018, ammontano ad Euro 61.614,65.

Entrate

Le entrate correnti sono composte principalmente da trasferimenti provenienti da altre amministrazioni, in particolare:

Trasferimento da Comune di San Miniato per Euro 30.000,00;

I trasferimenti inerenti le attività delegate dalla Zona per Euro 22.733,00.

Quanto al resto delle attività formazione, consulenza, visite e *stage* nel 2017 si sono registrati accertamenti complessivamente in linea con le previsioni di entrata.

La successiva tabella riporta, sinteticamente, i dati delle entrate per Titoli suddivise secondo gli schemi contabili sperimentalati.

ENTRATE	2017
<i>Utilizzo avanzo presunto 2017</i>	0,00
<i>Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente</i>	0,00
<i>Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale</i>	0,00
Titolo I	
Entrate correnti di natura tributaria	0,00
Titolo II	
Trasferimenti correnti	52.733,00
Titolo III	
Entrate Extratributarie	43.918,31
Titolo IV	
Entrate c/capitale	0,00
Titolo V	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo VI	
Accensione prestiti	0,00
Titolo VII	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	13.589,82
<i>TOTALE</i>	120.011,96

Le entrate sono state imputate in bilancio rispettando quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, cioè in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica perfezionata.

Tutte le entrate risultanti possono essere classificate come "ricorrenti".

TITOLO II Trasferimenti correnti

Denominazione	Accertamento
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	52.733,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	0,00
TOTALE	52.733,00

I trasferimenti di cui sopra sono formati rispettivamente:

- Euro 30.0000 dal contributo del Comune di San Miniato;
- Euro 18.933,00 dal trasferimento correlato alla progettazione zonale, nell'ambito dei "PIANI EDUCATIVI ZONALI" annuali, finanziata dalla Regione Toscana per le attività del Coordinamento Gestionale e pedagogico Zonale delle quali l'Istituzione è individuata quale soggetto attuatore;
- Euro 3.800,00 dal trasferimento da parte della Zona Valdarno inferiore per il finanziamento delle funzioni di segreteria della conferenza zonale e per finanziare le spese di funzionamento del Centro CRED – Centro Risorse Educative – e del CEA – Centro Educazione Ambientale;

TITOLO III Entrate extratributarie

Denominazione	Accertamenti
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	34.421,58
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Interessi attivi	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	9.496,73
TOTALE	43.918,31

Vendita di beni e servizi

In questa voce sono classificate tutte le entrate diverse dai trasferimenti che riguardano l'attività propria dell'Istituzione quali:

- quelle da vendita di pubblicazioni,
- quelle derivanti dall'organizzazione di visite e stage di studio e seminari,
- quelle derivanti da consulenze,
- quelle derivanti da formazione a catalogo,
- quelle relative alle scritture contabili connesse all'Iva "Split Payment".

TITOLO IV Entrate accensione prestiti

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati assunti mutui e l'indebitamento dell'Istituzione risulta pari a Euro 0,00.

SPESI

L'art. 12, del Dlgs. n. 118/11, prevede che anche le Istituzioni degli Enti locali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche settoriali.

Missioni e Programmi

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Istituzioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Istituzione si è attenuta al glossario definito dalla normativa per l'Armonizzazione contabile che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione.

L'Istituzione ha classificato quasi tutte le proprie spese nella Missione 4 Programma 1 "Istruzione prescolastica". Trovano diversa classificazione solo il Fondo di riserva (Missione 20 Programma 1), e le partite di giro (Missione 99 Programma 1).

Le spese impegnate nel 2017 nella Missione 4 sono:

Spese correnti	2017
Segreteria	31.694,58
Qualità	2.867,00
Servizi per la contabilità	10.235,00
Manutenzione <i>hardware e software</i>	1.500,00
Sito <i>Web</i> e grafica	2.000,00
Utenze	4.000,00
Materiali di consumo	400,00
Manutenzione attrezzature	2.490,00
Organizzazione e gestione scambi nazionali ed internazionali	1.250,00

Spese postali e bancarie	515,00
Stampa materiale informativo	2.000,00
Diffusione materiale informativo	1.178,52
Attività di documentazione	10.676,20
Funzioni di coordinamento pedagogico e formazione per soggetti terzi	-
Coordinamento zonale	4.378,58
Formazione	5.596,60
Saldo a debito Iva	5.771,60
Spese minute a gestione economale	900,00
Totale	87.453,08

Oltre alle spese inerenti il funzionamento di base del Centro – riassumibili in quelle relative alla attività di segreteria (limitate alla copertura dei costi di un solo operatore a tempo parziale), in quelle di gestione contabile, di mantenimento del sistema qualità e di manutenzione della rete informatica – le altre spese sono correlate alla manutenzione e allo sviluppo del sito *web*, nonché alla promozione dei servizi mediante documentazione promozionale e pubblicazioni nel quadro della collana editoriale del Centro. A queste si aggiungono le spese necessarie per lo svolgimento di attività di formazione e consulenza.

Nell'esercizio 2017 sono state impegnate spese di investimento per Euro 9.521,95, finanziate da avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2016.

Con riguardo alle Partite di giro corre l'obbligo di fare un particolare rilievo.

Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia in entrata che in uscita (gli accertamenti e gli impegni di competenza 2017 ammontano a complessivi Euro 13.589,82), che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte, in occasione della rispettiva liquidazione, in qualità di “*soggetto sostituto*”, nonché la gestione delle operazioni contabili relative all’Iva *Split Payment* e quelle inerenti il Servizio economato dell’Istituzione.

Quindi, proprio perché a saldo zero, risultano indifferenti riguardo alla loro incidenza nella sfera finanziaria (di competenza) dell’Ente. Più specificatamente trattasi dell’importo dei contributi e delle ritenute obbligatorie, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l’adesione a sindacati di categoria (sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i presupposti di legge per la sua applicazione, art. 28, Dpr. n. 600/73), delle ritenute erariali (itenuta d’acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.

Inoltre, dal 1° gennaio 2015, con l'introduzione del meccanismo dello *split payment* da parte della *Legge di stabilità 2015* (Legge n. 190/14) - le Pubbliche amministrazioni non versano più l'importo dell'Iva direttamente ai fornitori e, il transito sistematico dell'importo dell'Iva in applicazione delle disposizioni Arconet incrementa tale parte di bilancio.

Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità

Dalla ricognizione delle entrate 2017 non risultano voci di dubbia esigibilità. Tale valutazione è stata effettuata anche tenuto conto della percentuale di incasso delle varie entrate negli esercizi precedenti; ciò comporta che l'Istituzione non è tenuta ad accantonare somme a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Accantonamento ai Fondi spese e Fondo rischi

L'Istituzione non ha contenzioso in essere, né sono previste situazioni che richiedano un accantonamento prudenziale tale da scongiurare eventuali spese impreviste e/o maggiori.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (Fpv) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fpv assume 2 componenti:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel Rendiconto della gestione 2017 non è stato previsto il FPV, in quanto non vi sono spese da reimputare agli esercizi successivi. In sede di riaccertamento ordinario 2017, infatti, non sono stati reimputati residui passivi e sono stati reimputati all'esercizio 2018 residui attivi per Euro 433,00, senza alcuna necessità di attivare il Fpv.